



# LA PIEVE

Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no  
VI Domenica del Tempo Ordinario – 13 febbraio 2022  
Liturgia della parola: \*Ger 17,5-8 \*\*1Cor15,12.16-20; \*\*\*Lc6.17.20-26  
*La Preghiera: Beato l'uomo che confida nel Signore.*

La lettura di Geremia e le beatitudini nella versione di Luca tratteggiano una domenica in bianco e nero: «benedetto... maledetto...», «beati voi... guai a voi...» perché la nostra attenzione si concentri sulla scelta fondamentale della fede, cioè su quella scelta di campo che nel Deuteronomio si presenta tra due strade, quella della vita e quella della morte (cfr. Dt 30,15) e, nel Vangelo di Luca, tra due padroni (cfr. Lc 16,13).

Prima di tutto alcune note sul testo di Luca per poterlo leggere, interpretare e applicare a noi stessi e alla situazione odierna in modo non ideologico.

Quale atteggiamento assumere davanti a questa pagina così impegnativa? Luca non ha dubbi: ci presenta Gesù come Mosè al Sinai, disceso dal monte della rivelazione verso la pianura dove sta il popolo: quindi le sue parole sono irrevocabili e sono anche “parole di vita” (At 7,38). Di conseguenza, l'unico atteggiamento possibile è di porsi tra gli ascoltatori attenti. Nessuno di noi ha il diritto di imporle ad altri, tutti abbiamo il dovere di ascoltarle e applicarle a noi stessi.

Cosa significa “beati voi” e “guai a voi”? La proclamazione “beati...” rivolta a qualcuno si ritrova molto spesso nell'Antico Testamento e poi nel Nuovo e cambia di valore e significato a seconda della situazione in cui viene pronunciata. Nel caso di Luca questa parola “beati” indica la promessa di una speciale attenzione di giustizia che il Padre rivolgerà a queste categorie di persone quando inaugurerà il suo regno, ma che al presente può realizzarsi parzialmente nella vita della comunità cristiana come Luca racconta nei sommarî degli Atti degli Apostoli (cfr. At 2,42-47; 4,32-35).

Il “guai” non è minaccia di vendetta o espressione di risentimento o di odio, ma lamento accorato su una situazione che se non cambia è

destinata alla sventura. È appello a una presa di coscienza su di sé e la propria vita perché da questa possa nascere un cambiamento, una conversione.

Chi sono i destinatari? Luca scrive per dei lettori che fanno parte di una classe sociale medio-alta cui pure lui appartiene e che, perciò, sentono la difficoltà di conciliare Vangelo e vita.



Questo ci porta a dire che poveri, sofferenti, affamati, perseguitati e, viceversa, ricchi, sazi, felici indicano situazioni concrete e reali prima ancora che interiori e spirituali.

Più in generale la proclamazione delle beatitudini e dei guai che Gesù fa ai discepoli e alla folla riunita ai piedi dell'altura è presentata da Luca in modo che tutti, discepoli, folla e noi che la udiamo, non possano identificarsi automaticamente con i beati, ma tutti debbano tenere davanti a sé questa parola come un riferimento autorevole e fondamentale per giudicare se stessi e la propria vita, non gli altri.

Occorre anche cogliere in queste beatitudini l'aspetto di annuncio di grazia, l'aspetto - come si dice in termini teologici kerygmatico: “beati voi...” può e deve suonare come una parola gioiosa prima di tutto perché manifesta la fedeltà del Padre alla sua promessa di salvezza che ci raggiunge non per nostro merito, ma esclusivamente per la grandezza della misericordia divina. È quella delineata dal Vangelo la chiave giusta per interpretare anche la parola profetica di Geremia che dipinge due possibilità di vita radicalmente opposte anche se centrate entrambe sullo stesso atteggiamento, confidare. La differenza è verso chi è rivolto il confidare, infatti sono due soggetti diversi: l'uomo o il Signore.

Atteggiamento e scelta di fondo che segna la vita, sia quella presente, sia quella futura. Monito e richiamo a considerare bene la via che

si è imboccata nell'esistenza, ma anche rivelazione di esiti diversi che contraddicono la mentalità mondana e la facile constatazione che spesso il malvagio vive bene e felice mentre il giusto no. Basta andare a leggere la parte iniziale del Salmo 73(72) per rendersene conto o anche la meditazione di Qoèlet 8,9-14. Ecco perché alla fine la scelta di seguire Dio e la sua Legge, di ascoltare Gesù e seguire il suo Vangelo sono e rimangono gesti di fede, che nascono dalla fede e la nutrono; perché accolgono una visione e una comprensione non evidente né immediata della vita, ma fiduciosamente si affidano alla promessa di salvezza e di pienezza di vita offerta dal Padre.

Il confronto con l'attualità, purtroppo, conti-

nua a dirci che le domande poste dal discorso delle beatitudini di Luca sono tutt'ora valide. Nel numero di febbraio 2019 della rivista Le Scienze, un mese prima del lockdown causato dalla pandemia, c'era uno speciale dedicato alla «Scienza della disuguaglianza». Nell'introduzione uno degli autori scrive: «L'esistenza di un'elevata disuguaglianza economica colpisce tutti gli aspetti del benessere umano, e anche la salute della biosfera. Contrariamente a quanto direbbe l'intuito, fa male anche ai ricchi e alle classi medie, non solo ai poveri». È bello vedere che la ricerca scientifica coglie qualcosa dell'intuizione evangelica, cioè che la predicazione di Gesù non dice *tutti poveri*, ma *tutti felici, insieme, nella solidarietà*. (d. S. Grossi)

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

*Alla messa delle 18 di sabato 12, sarà presente don Renato Barbieri, che nei primi anni del 2000 si è impegnato come animatore nel nostro oratorio, prima di entrare in seminario. Nelle prossime settimane partirà come sacerdote Fidei Donum (che vuol dire "in prestito") nella missione diocesana di Salvodard da Bahia, in Brasile.*

### ✠ I nostri morti

*Andrei Giuliana*, di anni 95, via Presciani 42; esequie il 7 febbraio alle ore 15

*Roboiana Lucretia*, di anni 68, via Galilei 37; esequie il 7 febbraio alle ore 15,45.

*Sartori Lina Maria*, di anni 86; esequie il 9 febbraio alle ore 10,30.

*Balotti Rina*, di anni 96, deceduta a Firenze in casa di riposo; esequie il 10 febbraio alle 15,30.

*Mannini Maria*, di anni 87, via Matteotti 95; esequie il 12 febbraio alle ore 15.

### ☺ I Battesimi

Sabato 19 febbraio, alle ore 15,30, riceverà il Battesimo *Noah De Melio*.

### Catechesi biblica adulti

*Prima lettera di Pietro*

È ripresa la catechesi biblica del Lunedì alle 18.30. Fino all'inizio della Quaresima. Lunedì 14 e 21 febbraio.

Invece il martedì alle 21 si svolge la catechesi in preparazione alla **Cresima degli adulti**

### Catechesi degli adulti di Azione Cattolica

Oggi domenica 13/2 alle ore 20,15 nel salone della Pieve incontro su Luca 2,41-54 ( smarrimento e ritrovamento di Gesù nel Tempio).

### Adorazione del SS. Sacramento

Adorazione guidata: ogni giovedì pomeriggio, dalle ore 17 alle ore 18.

Se ne raccomanda la partecipazione.

### ✉ SINODO 2021-2023

**SINODO** letteralmente significa "fare la via insieme", "camminare insieme"

Il Sinodo pone la seguente domanda fondamentale:

*Una Chiesa sinodale, nell'annunciare il Vangelo, "cammina insieme". Come sta avvenendo questo "camminare insieme" oggi nella vostra Chiesa locale? Quali passi lo Spirito ci invita a fare per crescere nel nostro "camminare insieme"?*

E che declina la domanda in 10 piste di lettura. In questo lavoro possiamo essere aiutati dalle schede che la CEI ha preparato e dalla documentazione che troviamo su [www.camminosinodale.net](http://www.camminosinodale.net) Ecco quale è il metodo nel piccolo gruppo:

1. **Ciascuno risponde alle domande poste** in modo tale che ognuno possa liberamente esprimere quello che realmente ha suscitato quella domanda. La comunicazione deve essere breve, sintetica, fatta con convinzione. Gli altri ascoltano, non commentano, non giudicano quello che l'altro ha detto.

2. Nel secondo giro di interventi **ognuno sottolinea quello che gli è piaciuto/lo ha colpito di**

**quello che gli altri hanno detto.** Anche in questo caso nessuno commenta, nessuno sottolinea. Ci si ascolta a vicenda.

**3. Infine riflettiamo e puntualizziamo:** cosa lo Spirito ci sta suggerendo? cosa lo Spirito vuole da noi?

Don Daniele: A livello parrocchiale, si è svolto un primo incontro online “per rompere il ghiaccio”, di confronto libero, senza particolare metodo. È stato davvero un bel momento di ascolto, anche se eravamo pochi e sul finire ci siamo fatti prendere dal trarre per forza delle conclusioni, affaticandoci inutilmente.

Dal confronto mi pare che sul sinodo vengano fuori due livelli, di cui il secondo è quello più importante:

\*Primo: consegnare le risposte alle domande schede alla diocesi entro il 27 marzo. È una prima sintesi che non deve condizionarci, farci fermare lì e metterci l'ansia di dire tutto, subito e bene. Sarà compito mio con la commissione scelta alla riunione raccogliere i contributi che emergeranno in parrocchia.

\*\*Secondo. Avviare un percorso che ci insegni piano piano una modalità nuova di essere chiesa e quindi di vivere la parrocchia, le celebrazioni e il rapporto col territorio e unificarlo con il nostro essere cristiani nella quotidianità. Sarà un percorso lungo, sul quale bisognerà richiamarci spesso alla fedeltà; ci vorrà pazienza e il non partire dalle nostre aspettative, ma dalla capacità di raccogliere i frutti volta volta.

Su questo piano condivido una mail di una parrocchiana amica, che mi ha raccontato un incontro sinodale avvenuto nella *Comunità/movimento* di cui fa parte. Le parti sottolineate esprimono bene quello che anche io ho provato all'incontro vicariale dei preti, dove giovedì in presenza abbiamo fatto riunione col metodo sinodale a partire dalla domanda: “Cosa vuol dire per me come prete camminare insieme?”

Ecco la parte della mail che mi pare interessante condividere:

«(...) All'incontro ha partecipato una modesta percentuale degli invitati. Dopo una prima mezz'ora di preparazione e spiegazioni siamo stati divisi in stanze-zoom ognuna composta da 6 persone con un facilitatore. Sono state selezionate solo alcune domande (delle 10 proposte). Nel mio, abbiamo concordato di lavorare sul punto "Ascolto e Dialogo".

*Abbiamo fatto un primo giro di tre minuti ciascuno esprimendo ognuno un suo pensiero sul quesito, senza interagire ma ognuno solo ascoltando gli altri. Poi abbiamo avuto 2 minuti di silenzio e poi si è ricominciato il giro di nuovo parlando ognuno 3 minuti ma, questa volta, facendo riferimento anche a ciò che avevamo ascoltato dagli altri.*

*Il facilitatore ha fatto poi un resoconto che ha sottoposto al giudizio di tutti (perché ognuno si sentisse rappresentato) e poi si troverà con gli altri facilitatori per mettere insieme tutte le considerazioni, osservazioni, domande, richieste.*

*Non so... può sembrare una cosa semplice e poco importante questo modo di incontrarci che il Sinodo suggerisce... ma io ho avuto la sensazione che stesse accadendo qualcosa di nuovo anche lì fra noi, fra persone che si conoscevano già abbastanza bene. Tutti hanno dovuto parlare e ognuno è stato ascoltato e si è preso nota del suo pensiero (anche se critico, autocritico o divergente).*

*L'atmosfera era intensa. Sapere di essere lì come un micropezzetto di umanità che sta lavorando per il terzo millennio insieme a tutti gli altri fratelli responsabilizza i presenti e contribuisce a far calare lo Spirito Santo che illumina e guida. Scusami tutta questa pappardella ... ma è solo per dirti che ho avuto la percezione che, al di là della modalità pratica dei gruppi, delle domande e del poco che può essere fatto entro marzo (rispetto a tutte le bellissime idee che, per es., erano venute fuori all'incontro parrocchiale) davvero si ha la sensazione che stiamo innestando un processo e che è questo la vera "possibile" rivoluzione.»*

Concludo dando intanto alcune indicazioni e appuntamenti:

- Ogni gruppo parrocchiale è invitato a ritrovarsi e confrontarsi in stile sinodale su una o più domande proposte. Con libertà e se trova il tempo e la voglia; provatevi.
- **Sabato 5 marzo** dalle 15 alle 18 circa, in teatro oratorio: Incontro comunitario aperto a tutti. Cercheremo anche di trovare un secondo spazio la domenica 6 per condividere.
- **Lunedì 21 marzo:** incontro online aperto a tutti nel dopo cena.

Per ulteriori indicazioni e avere il materiale potete far riferimento a me, a Edoardo 333715 6460 a Laura 340 5952149

## ORATORIO PAROCCHIALE

### CATECHISMO

È ripreso il catechismo in presenza per tutte le fasce d'età. Ogni gruppo ovviamente verificherà l'effettiva possibilità di farlo. Inoltre:

Incontro gruppi IV elementare

Sabato, 19 febbraio· 10:30 (10.00) – 12:30 (12)

Incontro gruppi terza elementare

Sabato, 26 febbraio· 10:30 – 12:30

Sabato 19 febbraio pomeriggio:

### Spettacolo di magia

### Al teatro dell'oratorio

Prenotazione al 3398095484 Biglietto 10 € intero – 5 € ridotto ore 15.00 – bambini/e età 3-7 ore 16,30 - - bambini/e età 8-11 –

Domenica 27 febbraio pomeriggio dalle 15.30:

### Festa di Carnevale in oratorio

Nei sabato 15 e 19 febbraio l'oratorio sarà aperto dalle 15.30 alle 17 per effettuare il tesseramento ANSPI 2022.



In diocesi

### CONVEGNO “MEDITERRANEO FRONTIERA DI PACE” 2022

Domenica 27 febbraio Papa Francesco sarà a Firenze in occasione del Convegno “Mediterraneo frontiera di pace” organizzato dalla CEI e del contemporaneo Convegno dei Sindaci. Il primo momento della visita del Papa sarà l'incontro con Vescovi e Sindaci in Palazzo Vecchio. Alle **10:30 celebra la S. Messa nella Basilica di S. Croce**. Il Papa poi uscirà sul sagrato della Basilica per l'Angelus.

Abbiamo già assegnato tutti i posti riservati alla nostra parrocchia a chi ne ha fatto richiesta secondo le modalità indicate domenica scorsa e non ce ne sono altri disponibili.

Nell'occasione sono proposti quattro

**INCONTRI CON LA REALTÀ ECCLESIALE E RELIGIOSA FIORENTINA** nello stesso giorno di **Giovedì 24 febbraio ore 18:30**

#### 1. Testimoni Della Fede Nel Novecento

Il ven. prof. Giorgio La Pira.

Interventi: Padre **Gianni FESTA**, O.P., postulatore della causa di canonizzazione; Prof. **Ugo DE SIERVO**, presidente emerito Corte Costituzionale; Dottor **Giuseppe MATULLI** Ex sindaco e parlamentare della Fondazione Giorgio La Pira; prof. **Mario PRIMICERIO**, presidente della Fondazione Giorgio La Pira. Coordina il prof. **Maurizio CERTINI**, membro Fondazione Giorgio La Pira.

**Luogo: Basilica di San Marco.**

#### 2. Testimoni Della Fede Nel Novecento

Le figure del ven. card. Elia Dalla Costa; ven. don Giulio Facibeni; don Lorenzo Milani; don Divo Barsotti.

Interventi: prof. **Marco GIOVANNONI**, docente storia della chiesa; don **Vincenzo RUSSO**, Opera della Madonnina del Grappa; **Agostino BURBERI**, Fondazione don Lorenzo Milani; d. **Agostino ZILNO**, Comunità dei figli di Dio. Coordina don **Giovanni PACCOSI**, Vicario episcopale pastorale.

**Luogo: Basilica della Ss.ma Annunziata.**

#### 3. Le esperienze in atto di ecumenismo e dialogo interreligioso:

Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze; il dialogo con le comunità ebraica e islamica; Scuola Fiorentina per il Dialogo interreligioso e interculturale; Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira.

Introduce: d. **Alfredo JACOPOZZI**, Centro diocesano per il dialogo interreligioso. Interventi: pastora **Letizia TOMASONE**, Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze, Dottor **Enrico FINK**, comunità ebraica Fiorentina; **Izzeddin ELZIR**, Imam Comunità islamica di Firenze; d. **Alessandro CLEMENZIA**, per il Dialogo interreligioso e interculturale

**Luogo: Basilica di Santo Spirito.**

**4. Il servizio della carità a Firenze:** Arciconfraternita della Misericordia; la Congregazione dei Buonomini di San Martino; l'Istituto degli Innocenti; la Caritas diocesana; l'Opera Diocesana di Assistenza (ODA); il Progetto Villa Lorenzi.

Interventi: dott. **Giovanguualberto Basetti SANI**, Misericordia di Firenze; dottor **Guido POCCHIANTI**, Congregazione dei Buonomini di San Martino; dottoressa **Maria Grazie GIUFFRIDA**, Istituto degli Innocenti; d. **Fabio MARELLA**, ODA; **Zaira CONTI**, Villa Lorenzi. Coordina il dr. **Riccardo BONECHI**, Caritas diocesana.

**Luogo: Basilica di San Lorenzo.**

Gli incontri sono aperti al pubblico, fino al limite di capienza delle basiliche. Per l'accesso è necessario Green pass.

#### “UN MARE X AMARE”

**I giovani in preghiera** in vista del convegno *Mediterraneo Frontiera Di Pace*

**Giovedì 17 febbraio** ore 21,00

BASILICA SS ANNUNZIATA

*Il cardinal G Betori presiede la preghiera.*